



*Il Capo di Stato Maggiore
dell'Esercito*

Al termine del mio mandato di Capo di Stato Maggiore dell'Esercito, porgo il mio saluto al Presidente dell'Associazione Nazionale Carristi d'Italia, Gen. D. Sabato Errico, e ai Carristi d'Italia, in servizio e in congedo. A Voi tutti esprimo i miei più profondi sentimenti di gratitudine e soddisfazione per lo stretto legame di vicinanza e il supporto che mi avete manifestato durante il mio mandato quale Capo di Stato Maggiore dell'Esercito.

In questi tre anni ho potuto constatare, in prima persona, l'eccezionale patrimonio tecnico professionale dei Reparti Carri della Forza Armata, che costituiscono il fulcro di qualsivoglia credibile Forza militare terrestre. I Carristi di oggi continuano a operare con immutata dedizione ed elevata professionalità riscuotendo riconoscenza e ammirazione, tanto in Patria quanto all'estero, sempre protesi verso traguardi più ambiziosi e significativi ma fedeli agli ideali del loro eroico retaggio.

Ho vivi e presenti i volti soddisfatti dei Carristi del 132°, 32° e 4° Reggimento Carri, impiegati in varie esercitazioni a fuoco in Italia, in Nord Europa e in Qatar. Nei loro sguardi l'orgoglio di poter continuare ad esprimere quegli altissimi valori che tanti nobili predecessori hanno saputo dimostrare.

Una gloriosa storia che si fonda su valori quali sacrificio, ardimento e tenacia, testimoniati dalle numerose ricompense al valor militare concesse agli standardi delle unità e ai tanti carristi che, con *"ferreo cuore"*, hanno affrontato gli aspri combattimenti del secondo conflitto mondiale in condizioni estreme.

Proprio in tal senso, l'Associazione riveste un ruolo importante nel tramandare la continuità di ideali, valori ed esperienze tra Carristi di ieri e di oggi, contribuendo a tenere accesa la fiamma della motivazione e dell'entusiasmo che deve animare le generazioni di domani.

L'opera da Voi promossa, infatti, oltre a costituire un importante strumento di coesione e un saldo presidio sul territorio per la salvaguardia della memoria e delle tradizioni militari, è stata e sarà sempre di sprone, per tutti noi che vestiamo l'uniforme, a essere di esempio e ad agire, come un'unica schiera, nel supremo interesse della Patria.

Uscito "dal campo", continuerò a seguirvi e a plaudire "dagli spalti" i più giovani in servizio, supportandoli con l'affetto di un fratello maggiore, rimanendo immutato il mio amore per l'Istituzione e tutto quello che essa rappresenta.

Vi ringrazio, ancora una volta, per il prezioso contributo fornito al Paese e la grande forza morale e spirituale che quotidianamente suggella il Vostro operato.

Un grazie ai Carristi!

Grazie Presidente!

Lunga vita all'Associazione Nazionale Carristi d'Italia!